



**OGGETTO:** Attuazione progetti finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria. Bando teso alla concessione di contributi per la rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa.  
Approvazione criteri dell'iniziativa e della convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione operativa del bando.

**NOTE PER LA TRASPARENZA:**

La proposta riguarda l'approvazione dei criteri del bando finalizzato a incentivare la sostituzione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa con potenza a focolare inferiore o uguale a 35 kW con contestuale approvazione della convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione operativa dell'iniziativa.

---

Il relatore riferisce quanto segue.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria, ha posto sempre più attenzione alla necessità di favorire la riduzione dell'inquinamento nel territorio regionale promuovendo misure strutturali per il raggiungimento dei valori limite di particolato e ossidi di azoto in atmosfera previsti dalla vigente normativa in materia.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto dell'11 novembre 2004 n. 57, successivamente aggiornato con deliberazione consiliare del 19 aprile 2016 n. 90, finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, ha previsto numerose misure di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti.

Per l'attuazione delle citate misure, la Giunta regionale, già in prima applicazione del Piano, ha finanziato specifiche iniziative finalizzate al rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa di riferimento, proseguendo fino ad oggi con misure inerenti la mobilità, le biomasse, l'efficientamento energetico degli edifici, il trasporto pubblico, la mobilità ciclistica, la cui realizzazione ha richiesto considerevoli investimenti finanziari.

Inoltre, nel corso degli anni, le Regioni del bacino padano (Lombardia, Emilia-Romagna Piemonte e Veneto) hanno definito e coordinato un insieme di azioni comuni, attraverso le sottoscrizioni di numerosi Accordi con Amministrazioni statali (sottoscritti negli anni 2005, 2007, 2013, 2017) finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria.

In particolare con il *“Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria”* (di seguito *Accordo*), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 836 del 6 giugno 2017, al fine di avviare una nuova e più determinata strategia che si integri con quanto già messo in campo dalle Regioni, sono state definite, in un quadro condiviso, importanti misure addizionali di risanamento da inserire nei piani di qualità dell'aria da applicare in modo coordinato e congiunto nel territorio del bacino padano.



Nonostante i positivi effetti prodotti dai menzionati Accordi, in un arco temporale caratterizzato da una progressiva riduzione del numero delle zone di superamento dei valori limite e dell'entità dei superamenti per il materiale particolato PM10, la Commissione europea per la procedura di infrazione avviata nel 2014, ha deferito, nel maggio 2018, alla Corte di Giustizia europea lo Stato Italiano condannandolo con sentenza del 10 novembre 2020 per la non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE.

E' opportuno sottolineare che l'Amministrazione regionale, nel valutare l'importanza del rispetto della direttiva 2008/50/CE e delle normative nazionali per le possibili ricadute sulla salute dei cittadini, nell'ambito delle proprie competenze, in linea con le azioni individuate dal P.R.T.R.A. e con le misure previste dal citato *Accordo*, con deliberazione del 3 marzo 2021 n. 238 ha attivato, in accordo con le regioni del bacino padano, un pacchetto di misure straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria, con particolare attenzione per la sostituzione degli apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomassa legnosa, per la sostituzione di veicoli privati considerati inquinanti, per il trasporto pubblico (sia ferroviario che su gomma), per interventi sulle attività zootecniche.

A fronte della specificità delle condizioni meteorologiche delle Regioni del bacino padano, note anche alla Commissione europea, che favoriscono l'aumento delle concentrazioni del PM10 determinando situazioni di inquinamento più critiche rispetto a quelle delle altre Regioni, sono state destinate apposite risorse statali per l'adozione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico, assegnando alla Regione del Veneto per gli anni 2020 - 2034 considerevoli risorse economiche.

Infatti, l'Amministrazione regionale, in prosecuzione di quanto già messo in atto, per l'attivazione di misure considerate efficaci per contrastare l'inquinamento atmosferico, ritiene opportuno accedere al programma di finanziamento istituito con Decreto direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18.12.2020, volto a promuovere l'attuazione di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano.

Le finalità degli interventi previsti dal citato programma risultano coerenti e sinergici con gli obiettivi diretti alla riduzione delle emissioni di PM10 attraverso i quali l'Amministrazione regionale, con il pacchetto delle misure straordinarie, di cui alla DGR n. 238, congiuntamente all'aggiornamento del P.R.T.R.A. e ad ulteriori azioni già intraprese, ha previsto di raggiungere la *compliance* ai valori limite di PM10 entro il 2025.

Giova ricordare che la riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria costituisce un obiettivo della Regione del Veneto previsto nel DEFR 2022-2024 approvato con DCR del 29.11.2021 n. 135 e i progetti che intende realizzare con i finanziamenti di cui al Decreto direttoriale n. 412/20 sono considerati strategici per le politiche ambientali dell'Amministrazione regionale.

Tra le azioni previste dalla menzionata DGR n. 238, appare prioritario attivare, rispetto ad altre iniziative di prossima pianificazione, con i fondi del suddetto programma la misura finalizzata ad incentivare il rinnovo degli apparecchi domestici alimentati a biomassa legnosa in quanto l'apporto emissivo degli apparecchi obsoleti risulta particolarmente significativo per il superamento del parametro PM10.

A tal fine, l'Amministrazione ha in programma un bando per un importo pari a € 3.880.078,88, rivolto ai soggetti privati residenti nel territorio regionale con una situazione economica familiare (da dimostrare con ISEE ordinario 2022) non superiore a € 50.000,00. Il contributo regionale è aggiuntivo rispetto all'incentivo assegnato dal GSE sulla misura "Conto Termico - 2B" per l'installazione del medesimo generatore di calore alimentato a biomasse, e quantificato in rapporto alla situazione economica familiare, nonché sulla base delle emissioni di Particolato Primario generate dall'impianto di cui si tratta. L'incentivo al GSE dovrà essere stato richiesto successivamente alla data di pubblicazione del bando regionale e dovrà risultare assegnato dal GSE entro il termine di chiusura del bando regionale medesimo.

Il bando, la cui approvazione è demandata al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con proprio atto, predisposto secondo i criteri determinati nell'**allegato A**, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto entro il 31.07.2022. Il medesimo Direttore provvederà successivamente, con propri provvedimenti, all'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse e all'approvazione dell'elenco dei richiedenti ammessi e non ammessi a contributo.



È opportuno evidenziare che la programmazione a breve e a lungo termine degli interventi da attuare con i fondi ministeriali, richiede una adeguata organizzazione che consenta all'Amministrazione di realizzare i progetti nel rispetto dei tempi pianificati. In tal senso, appare imprescindibile prevedere per la struttura competente l'opportunità di avvalersi di una struttura organizzata per l'espletamento delle attività afferenti agli interventi di prossima predisposizione.

Infatti, eventuali ritardi nella definizione ed attuazione delle misure potrebbero far venir meno quelle condizioni di efficacia delle medesime, considerate determinanti per il rispetto dei valori limite previsti dalla Direttiva 2008/50/ce oltre che decisive per attenuare gli effetti negativi della sanzione della Corte europea in esito alla sopra citata procedura di infrazione.

Considerato che, da una attenta analisi, la struttura regionale competente a predisporre i progetti secondo le indicazioni del citato Decreto n. 412, non dispone di un apparato organizzativo idoneo all'espletamento delle attività afferenti alla realizzazione degli stessi, appare necessario individuare un soggetto giuridico idoneo a supportare la Regione nella gestione dei progetti medesimi.

In questo contesto, per il bando in questione si propone di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., Società *in house* della Regione del Veneto, la gestione del bando in questione.

La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, competente per materia, a seguito del ricognizione effettuata, ha attestato che la Società Veneto Innovazione S.p.A. possiede i requisiti di professionalità e tecnico – giuridici per assolvere tale compito.

Si rammenta che la Regione del Veneto, per la realizzazione di iniziative similari, si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della Società *in house providing* Veneto Innovazione S.p.A.

La Direzione competente ritiene che, rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato senz'altro economicamente vantaggioso, oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della Società di organizzare e coordinare servizi ad altro valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del *know how* maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente deliberazione.

A tal riguardo la medesima Direzione evidenzia che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici, è possibile procedere all'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., in quanto dal 31 ottobre 2019 la Società è iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie Società *in house*, secondo gli adempimenti di cui all'art. 192 del D.Lgs n. 50/2016, e come tale opera in affidamento diretto del socio.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è Società *in house* della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, la quale nell'ambito delle proprie funzioni indicate dall'art. 3 lettera b) dello Statuto, prevede la gestione di progetti regionali e azioni a regia regionale di elevato valore strategico.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una Società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Con nota dell'11 maggio 2022 prot. n. 0215557 è stato richiesto, ai sensi del citato art. 192 la presentazione di una proposta operativa e relativa valutazione economica per la gestione dell'iniziativa. Con nota prot. n. 238196 del 25 maggio 2022 e successiva integrazione prot. 263685 del 10 giugno 2022, la Società ha presentato un Piano delle attività coerente con le tempistiche del bando rappresentate e la relativa proposta economica pari a € 119.921,12 per lo svolgimento delle attività riportate in via esemplificativa quali:

- ricezione delle manifestazioni di interesse e rispettive verifiche di ricevibilità e ammissibilità (tecniche e di merito);



- ricezione delle domande di contributo e rispettive verifiche di ricevibilità e ammissibilità (tecniche e di merito);
- liquidazione del contributo fino ad esaurimento dello stanziamento, ai beneficiari individuati con decreto del Direttore della direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Per un maggior dettaglio si rinvia allo schema di convenzione di cui all'**allegato B**.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in materia di "in house providing", in particolare l'articolo 192, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale. Inoltre, sulla base della documentazione acquisita agli atti e dalla valutazione effettuata dalla medesima Direzione sul prospetto delle tariffe e sui costi generali standard di Veneto Innovazione S.p.A. per attività di senior project manager, project assistant, analista senior o amministrativo, necessaria per la realizzazione delle attività da affidare, queste risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti – Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

Si propone pertanto, di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. la gestione operativa delle attività di supporto tecnico-organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione del bando secondo quanto stabilito nello schema di convenzione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendo che l'importo a carico della Regione del Veneto per le attività svolte dalla Società ammonta a complessivi € 119.921,12 ogni onere fiscale compreso. Detta somma sarà erogata sulla base di report delle attività svolte e dei correlati risultati raggiunti, in tre tranche, prevedendo l'eventuale riduzione della stessa in funzione del livello di effettivo utilizzo della dotazione finanziaria messa a bando, come espressamente previsto nella convenzione (**Allegato B**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2021 n. 238;  
 VISTO il Decreto direttoriale MATTM-CLEA numero 412 del 18.12.2020;  
 VISTA la L.R. 6 settembre 1988 n. 45, istitutiva di Veneto Innovazione S.p.A.;  
 VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

#### DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di approvare i criteri del bando di cui all'**allegato A**, inerente la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa;
3. di demandare al direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica l'approvazione, con proprio atto, del bando di cui al precedente punto 2, secondo i criteri determinati con il presente provvedimento, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto entro il



- 31.07.2022, nonché con successivi atti, l'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse e dell'elenco dei richiedenti ammessi e non ammessi a contributo;
4. di determinare nella somma di Euro 3.880.078,88 (tre milioni ottocento ottantamila settemila ottocento/88), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del bando alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30, c. 14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34) del bilancio regionale 2022 -2024 che presenta sufficiente disponibilità e così ripartita:  
  
-esercizio 2022 per l'importo di € 1.600.000,00 alla stipula della convenzione e alla comunicazione di avvio delle attività;  
-esercizio 2023 per l'importo di € 2.280. 078,88 entro il primo semestre 2023 a seguito della presentazione della documentazione di cui al punto 6 dell'art. 4.1 di cui all'Allegato B;
  5. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs. n. 50/2016, la gestione operativa del bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa, come disciplinato dallo schema di convenzione di cui all'**allegato B** al presente provvedimento;
  6. di approvare l'**allegato B** parte integrante del presente atto, inerente lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A.;
  7. di riconoscere alla società Veneto Innovazione S.p.A. il corrispettivo di € 119.921,12 comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compenso per le attività disciplinate dalla convenzione di cui all'**allegato B** la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse allocate al capitolo 100051 "Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, d.lgs. 31/03/1998, n.112 – L.R.. 21/01/2000, n.3)" del bilancio regionale 2022;
  8. di stabilire che la somma di cui al punto precedente sia erogata, sulla base di report delle attività svolte e dei correlati risultati raggiunti, in tre tranches, prevedendo l'eventuale riduzione della stessa in funzione del livello di effettivo utilizzo della dotazione finanziaria messa a bando;
  9. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto;
  10. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
Dott. Lorenzo Traina





<b>Criteria per la predisposizione del Bando che sarà approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica</b>	
<b>Finalità</b>	<p>L'intervento è finalizzato a concedere un contributo economico al fine di incentivare la rottamazione di generatori di calore alimentati a biomasse, ovvero legna, pellet o cippato, e l'acquisto e l'installazione di generatori di calore domestici certificati ed innovativi, alimentati a biomasse combustibili con potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW.</p> <p>Esso rientra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e per la lotta all'inquinamento atmosferico in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ed in linea con l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Veneto e dalle altre Regioni del Bacino Padano al fine di contrastare le emissioni generate dall'uso di piccoli impianti civili a combustioni incontrollate.</p> <p>Il contributo regionale è aggiuntivo rispetto all'incentivo "Conto Termico – misura 2B" assegnato dal Gestore Servizi Energetici (GSE) per l'installazione del medesimo generatore di calore alimentato a biomasse.</p> <p>Condizioni di accesso ai contributi regionali sono che la richiesta di incentivo al GSE sia presentata successivamente alla pubblicazione del Bando regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) e l'incentivo del GSE sia ottenuto entro il termine di chiusura del Bando regionale medesimo.</p> <p>Il contributo regionale viene quantificato in rapporto alla situazione economica familiare, nonché sulla base delle emissioni di Particolato Primario generate dall'impianto installato.</p>
<b>Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento</b>	<p>La dotazione finanziaria ammonta a complessivi € 3.880.078,88 (tremilioniottocentoottantamilasettantotto/88) al netto degli oneri dovuti al soggetto della gestione tecnica del bando, la cui spesa trova copertura sul capitolo n.104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – contributi agli investimenti (art. 30 c.14-ter DL 30/4/2019, n. 34)" del bilancio regionale esercizio 2022 per l'importo di € 1.600.000,00 e di € 2.280.078,88 nell'esercizio finanziario 2023.</p> <p>I fondi afferiscono al programma di finanziamento di cui al decreto direttoriale del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero per la Transizione Ecologica) MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano.</p>
<b>Soggetti beneficiari e requisiti soggettivi</b>	<p>Possono accedere al contributo i privati cittadini in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- residenti nel territorio della Regione del Veneto;</li><li>- proprietari, detentori o utilizzatori dell'abitazione ove avviene l'installazione del generatore di calore;</li><li>- con ISEE ordinario 2022 inferiore o uguale a € 50.000,00;</li><li>- coincidenti con il soggetto che richiede e ottiene l'incentivo GSE;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coincidenti con il soggetto che sostiene le spese per la realizzazione dell'intervento.</li> </ul> <p>Ciascun cittadino può presentare una sola domanda di contributo.</p>
<b>Requisiti tecnici e prestazionali degli interventi ammissibili</b>	<p>Sono considerati ammissibili gli interventi di sostituzione con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzati presso immobili ubicati nel territorio regionale del Veneto;</li> <li>- il generatore dismesso deve essere alimentato a biomasse (legna, pellet o cippato), di classe ambientale inferiore a 3 stelle (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 7/11/2017) ovvero privo di classificazione;</li> <li>- il generatore installato in sostituzione deve essere alimentato a biomasse (legna, pellet o cippato), con potenza al focolare inferiore o pari a 35 kW, di classe ambientale 5 stelle (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 7/11/2017) con emissione di Particolato Primario uguale o inferiore a 20 mg/Nm<sup>3</sup>.</li> </ul>
<b>Cumulo contributi</b>	<p>I contributi riconosciuti ai sensi del Bando regionale non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, concesse per lo stesso generatore di calore alimentato a biomasse, derivanti da altre norme/provvedimenti regionali, statali e comunitari, ad eccezione dell'incentivo "Conto Termico- misura 2B" erogato dal GSE.</p>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili tutte le spese connesse alla realizzazione dell'intervento che siano state considerate rendicontabili dal GSE nell'assegnazione dell'incentivo "Conto termico-misura 2B".</p>
<b>Procedimento</b>	<p>Il procedimento si compone delle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase 1: presentazione manifestazioni di interesse;</li> <li>- Formazione graduatoria delle manifestazioni di interesse;</li> <li>- Fase 2: presentazione domande di contributo;</li> <li>- Formazione elenco degli ammessi;</li> <li>- Erogazione del contributo.</li> </ul>
<b>Fase 1: manifestazione di interesse</b>	<p>La Fase 1 prevede la presentazione in modalità telematica della manifestazione di interesse, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui agli artt. 46, 47 del DPR 445/2000, contenente i dati anagrafici e la dichiarazione di rispetto delle condizioni indicate dalla L.R. 16/2018.</p> <p>Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegata copia dell'ISEE ordinario 2022.</p> <p>La Fase 1 decorre dalla data di pubblicazione del Bando nel BURV e termina il 15/09/2022.</p>
<b>Formazione graduatoria delle manifestazioni di interesse</b>	<p>A seguito di istruttoria amministrativa delle manifestazioni di interesse presentate, la graduatoria è determinata sulla base della situazione economica del richiedente e del Comune in cui è realizzato l'intervento, moltiplicando il valore risultante dall'ISEE ordinario 2022 per un coefficiente pari a 0,8 in caso di Comuni che abbiano adottato dal 2019 ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria, altrimenti pari a 1 per Comuni che non ne abbiano adottate. La graduatoria è ordinata in ordine crescente: ai valori più bassi spetta dunque la</p>



	<p>posizione più alta in graduatoria. A parità di punteggio, si tiene conto dell'ordine cronologico di arrivo della manifestazione d'interesse.</p> <p>La graduatoria è approvata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica entro il 15/10/2022, e pubblicata sul BURV, nella pagina web regionale dedicata all'iniziativa oltre che nella sezione Bandi e Concorsi (<a href="http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi">www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi</a>).</p>
<b>Fase 2: domanda di contributo</b>	<p>La Fase 2 prevede la presentazione in modalità telematica della domanda di contributo, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui agli artt. 46, 47 del DPR 445/2000, contenente l'attestazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dati del generatore sostituito (tipologia, combustibile, potenza installata e anno di installazione, classe ambientale o assenza di classificazione);</li> <li>- dati del generatore installato (tipologia, combustibile, potenza installata, codice chiave e codice catasto relativi alla registrazione nel catasto termico regionale CIRCE);</li> <li>- assolvimento pagamento marca da bollo da € 16.00.</li> </ul> <p>Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegata copia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "scheda contratto" rilasciata dal GSE, intestata al richiedente del contributo;</li> <li>- "ricevuta di avvenuto invio della richiesta di concessione incentivi" rilasciata dal GSE;</li> <li>- certificazione ambientale del nuovo generatore ai sensi del D.M del MATTM n. 186 del 07.11.2017;</li> </ul> <p>La Fase 2 decorre dalla pubblicazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse nel BURV e termina il 15/03/2023.</p>
<b>Formazione elenco degli ammessi</b>	<p>L'esito dell'istruttoria delle domande di contributo, svolta nel rispetto della L. n. 241/90 e s.m.i. è approvato con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica entro il 30/04/2023, e pubblicato sul BURV, nella pagina web regionale dedicata all'iniziativa oltre che nella sezione Bandi e Concorsi (<a href="http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi">www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi</a>).</p>
<b>Erogazione del contributo</b>	<p>L'erogazione del contributo avviene nell'ordine della graduatoria delle manifestazioni di interesse, fino ad esaurimento dello stanziamento previsto.</p>
<b>Determinazione contributo regionale</b>	<p>La determinazione del contributo regionale è definita sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della spesa ritenuta ammissibile dal GSE detratto l'incentivo lordo indicato nella scheda-contratto,</li> <li>- della situazione economica familiare del richiedente,</li> <li>- dei valori di emissione di Particolato Primario del generatore installato,</li> </ul> <p>mediante la seguente formula di calcolo:</p> $CR = (S - IL) \times coI \times coP$ <p style="text-align: center;">LEGENDA</p> <p>CR: Contributo regionale S: Spesa ritenuta ammissibile dal GSE</p>





	<p>IL: Incentivo lordo GSE desunto dalla scheda-contratto          coI: Coefficiente ISEE          coP: Coefficiente polveri</p> <p>Il valore del coefficiente ISEE è riferito alla situazione familiare desunta dall'ISEE ordinario 2022 come segue:</p> <p>coI= 1 per ISEE ordinario 2022 fino a 25.000 €          coI= 0,90 per ISEE ordinario 2022 compreso tra 25.001 € e 40.000 €          coI= 0,80 per ISEE ordinario 2022 compreso tra 40.001 € e 50.000 €</p> <p>Il valore del coefficiente polveri è riferito alle emissioni di Particolato Primario rilevate sulla certificazione ambientale di cui al DM MATTM n. 186/17 come segue:</p> <p>coP= 0,80 per PP (mg/Nm<sup>3</sup>) ≤ 20          coP= 0,85 per PP (mg/Nm<sup>3</sup>) ≤ 15          coP= 0,90 per PP (mg/Nm<sup>3</sup>) ≤ 10</p> <p>Esempi di determinazione contributo regionale</p> <p>Esempio 1: utente con spesa riconosciuta da GSE di 5.000 €, incentivo lordo GSE di 2.900 €, ISEE 2022 per 24.000 €, valore PP del nuovo generatore pari a 9 mg/Nm<sup>3</sup>          CR= (5.000-2.900) x 1 x 0,90= 1.890,00 €          CR+IL= 4.790,00 €</p> <p>Esempio 2: utente con spesa riconosciuta da GSE di 10.000 €, incentivo lordo GSE di 5.900 €, ISEE 2022 per 38.000 €, valore PP del nuovo generatore pari a 11 mg/Nm<sup>3</sup>          CR= (10.000-5.900) x 0,90 x 0,85= 3.136,50 €          CR+IL= 9.036,50 €</p> <p>Esempio 3: utente con spesa riconosciuta da GSE di 3.000 €, incentivo lordo GSE di 1.800 €, ISEE 2022 per 45.000 €, valore PP del nuovo generatore pari a 18 mg/Nm<sup>3</sup>          CR= (3.000-1.800) x 0,80 x 0,80= 768,00 €          CR+IL= 2.568,00 €</p>
<b>Soggetto gestore</b>	Il soggetto gestore del bando è Veneto Innovazione S.p.A.





## ALLEGATO B

**SCHEMA di CONVENZIONE FRA LA REGIONE DEL VENETO  
E  
VENETO INNOVAZIONE S.P.A.**

Convenzione per l'affidamento dell'incarico ai sensi della L.R. 6 settembre 1988 n. 45 e relativo Statuto della società, per la gestione operativa del bando finalizzato all'assegnazione di contributi regionali ai cittadini veneti per la rottamazione di generatori alimentati a biomasse, ovvero legna, pellet o cippato, e l'acquisto e l'installazione di generatori di calore domestici certificati ed innovativi, alimentati a biomasse combustibili con potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kW.

TRA

La Regione del Veneto (di seguito denominata "Regione"), con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, codice fiscale 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dott. .... domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente,

E

Veneto Innovazione S.p.A. , con sede legale in Venezia –Mestre Via Ca' Marcello 67/D, codice fiscale 02568090274, rappresentata dall'ing. ...., domiciliato per la funzione presso la S.p.A. stessa e che interviene in qualità di Amministratore Unico e Legale rappresentante della medesima

## PREMESSO CHE

- Veneto Innovazione S.p.A. – di seguito Società - istituita con legge regionale 6 settembre 1988 n. 45, è una società di cui la Regione è socio unico;
- le previsioni contenute nello Statuto sociale della Società configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione del Veneto su Veneto innovazione S.p.A. analogo a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici;
- la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;
- sussistono pertanto in capo alla predetta Società i requisiti generali richiesti in materia di "in house providing" dalla normativa europea e nazionale (articoli 5 e 192 comma 2 del D.Lgs. n. 50/ 2016- codice appalti);
- la Società risulta iscritta, a far data dal 31 ottobre 2019, nell'elenco, gestito da ANAC, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società *in house*" ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 50/2016;
- la Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 10 novembre 2020 ha dichiarato che l'Italia, con specifico riferimento al materiale particolato PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50 nonché all'obbligo previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile;
- in ottemperanza alla citata sentenza, la Giunta regionale con deliberazione del 2 marzo 2021 n. 238 ha approvato, per il triennio 2021-2023 un pacchetto di misure straordinarie finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria con i relativi stanziamenti per l'attuazione delle medesime;
- le azioni prevedono interventi anche nel settore del riscaldamento civile a biomassa programmando iniziative finalizzate all'incentivazione della rottamazione delle stufe obsolete e all'acquisto ed installazione di stufe a biomassa a migliori prestazioni emissive, di potenza termica nominale inferiore o uguale ai 35 kW;
- l'intervento, finanziato con fondi statali definiti con il decreto MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020, previa presentazione di specifici progetti, è quantificato per il triennio (2021-2023)



**ALLEGATO B**

complessivamente in € 12.000.000,00 (incrementabili a 20 milioni). Il primo progetto da presentare al Ministero prevede lo stanziamento di € 4.000.000,00.

- la riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria costituisce un obiettivo della Regione del Veneto previsto nel D.E.F.R. 2022-2024 approvato con D.C.R. del 29.11.2021 n. 135;
- la Regione del Veneto per la realizzazione di tale progetto, considerato strategico per le politiche ambientali dell'Amministrazione, intende avvalersi della Società Veneto Innovazione la quale nell'ambito delle proprie funzioni indicate dall'art. 3 lettera b) dello Statuto, prevede la gestione di progetti regionali e azioni a regia regionale di elevato valore strategico;
- con nota del 11 maggio 2022 prot. n. 0215557 la Regione per l'attuazione del bando, ha richiesto, ai sensi del D.Lgs 18.04.2016 n. 50 art. 192, la presentazione di un progetto e la relativa valutazione economica per la gestione operativa dell'iniziativa;
- con nota del 25 maggio 2022 prot n. 238196 e successiva integrazione del 10 giugno prot. n. 263685 la Società ha presentato un Piano delle attività coerente con le tempistiche progettuali rappresentate e la relativa proposta economica pari a € 119.921,12 per lo svolgimento dell'incarico in parola;
- con D.G.R. del ..... n. .... è stata approvato lo schema di convenzione tra la società Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto per la gestione operativa del bando in parola approvato con Decreto del direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica .....

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****Articolo 1 – Condizioni generali**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Articolo 2 – Oggetto della convenzione**

Il presente atto ha per oggetto la disciplina del rapporto tra la Regione e Veneto Innovazione S.p.A. in merito alla gestione del bando per l'assegnazione di contributi regionali ai cittadini veneti che procedano alla rottamazione di stufe inquinanti a biomasse legnose, per l'acquisto ed installazione di stufe a biomassa a migliori prestazioni emissive, di potenza termica nominale inferiore o uguale ai 35 kW, mediante risorse allocate sul capitolo n. 104259 nel bilancio regionale 2022-2024, relative agli stanziamenti statali definiti con il decreto MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020.

**Articolo 3 – Attività in capo alla Regione**

Alla Regione competono le seguenti attività:

- la predisposizione, approvazione e pubblicazione del Bando e relativa modulistica per l'assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2;
- la pubblicizzazione dell'iniziativa;
- il trasferimento delle risorse finanziarie alla Società secondo le modalità stabilite dall'art. 5;
- la vigilanza sulla gestione delle attività affidate alla Società secondo quanto stabilito dall'art. 8;
- il raccordo con la Società in merito allo stato di avanzamento e il monitoraggio circa la regolarità degli interventi finanziati;
- approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse ammesse a presentare la richiesta di contributo;
- approvazione dell'elenco dei beneficiari del contributo e degli esclusi;



**ALLEGATO B**

- eventuale revoca dei contributi assegnati ai beneficiari;
- eventuali controlli anche con l'ausilio di organismi regionali;
- gestione del contenzioso.

**Articolo 4 – Attività in capo a Veneto Innovazione S.p.A.**

**4.1** La Società assume l'incarico di svolgere le seguenti attività:

1. ricezione delle manifestazioni di interesse in via telematica;
2. verifiche di ricevibilità, ammissibilità (tecniche e di merito) relative alle manifestazioni di interesse presentate;
3. predisposizione dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammesse a presentare la richiesta di contributo, da trasmettere all'amministrazione regionale entro 15 giorni dalla chiusura della manifestazione di interesse, per la formale approvazione con atto del Direttore Ambiente e Transizione Ecologica;
4. ricezione delle domande di contributo in via telematica;
5. verifiche di ricevibilità, ammissibilità (tecniche e di merito) relative alle domande di contributo presentate,
6. predisposizione dell'elenco delle domande di contributo ammissibili, a seguito dell'esito dell'istruttoria, da trasmettere all'Amministrazione regionale entro 30 giorni dalla chiusura delle richieste per la formale approvazione con atto dirigenziale dell'elenco finale dei beneficiari e degli esclusi;
7. liquidazione del contributo fino ad esaurimento dello stanziamento, ai beneficiari individuati con decreto del Direttore Ambiente e Transizione Ecologica di cui al precedente punto – attività che dovrà concludersi entro il mese di agosto 2023;
8. predisposizione report semestrale delle attività afferenti il bando e oggetto della presente convenzione, al fine della trasmissione al MITE da parte della Regione;
9. assicurare il servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai cittadini;
10. verifiche, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, di veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte su un campione pari ad almeno il 5% dei beneficiari che hanno ricevuto il contributo;
11. controllo dell'installazione dei beni oggetto di contributo regionale su un campione pari ad almeno il 10% dei beneficiari;
12. assicurare, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. ai soggetti interessati, la partecipazione al procedimento ed il diritto di accesso agli atti afferenti al bando;
13. assicurare il supporto all'Amministrazione nella gestione dei procedimenti di revoca e di recupero dei contributi concessi;
14. produrre alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il 31 agosto 2023 una relazione dell'attività svolta completa dei dati e della documentazione richiesta dal decreto MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020, per la rendicontazione finale al MITE da parte della Regione, consistente in:
  - elenco dei soggetti beneficiari con associato l'intervento finanziato e il contributo liquidato;
  - documentazione economico-finanziaria e contabile che attesti gli avvenuti pagamenti ai beneficiari (atti di liquidazione, mandati, quietanze);
  - numero dei nuovi impianti suddiviso per tipologia di impianto, tipologia di combustibile, potenza installata, anno di installazione e numero di stelle;
  - numero dei vecchi impianti suddiviso per tipologia di impianto, tipologia di combustibile, potenza installata, anno di installazione e numero di stelle;



**ALLEGATO B**

15. supporto alla struttura regionale nella gestione dell'eventuale contenzioso per le attività delegate.
- 4.2** La Regione e la Società garantiscono, anche mediante lo scambio della specifica corrispondenza e di documenti, il reciproco costante allineamento delle informazioni sui procedimenti.
- 4.3** La responsabilità dell'attuazione delle attività individuate nel presente articolo e il rispetto degli obblighi di cui al successivo art. 7 rimangono in capo alla società Veneto Innovazione che viene identificata quale unico interlocutore con la Regione.
- 4.4** La Società si impegna ad adeguarsi alle eventuali modifiche delle tempistiche inerenti lo sviluppo della progettualità dell'iniziativa.

**Articolo 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie**

- 5.1** La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dispone l'impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione delle somme necessarie per la gestione del Bando regionale, per l'importo complessivo di € 3.880.078,88, al netto degli oneri dovuti alla Società medesima, la cui spesa trova copertura sul capitolo n. 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – contributi agli investimenti (art. 30 c.14-ter DL 30/4/2019, n. 34)" di cui: € 1.600.000,00 nel bilancio regionale esercizio finanziario 2022 ed € 2.280.000,00 nell'esercizio finanziario 2023.

Le somme di cui sopra saranno trasferite alla società con le seguenti modalità:

- € 1.600.000,00 alla stipula della presente convenzione e alla comunicazione di avvio delle attività;
  - € 2.280.078,88 successivamente alla presentazione della documentazione di cui al punto 6 dell'art. 4.1;
- 5.2** A conclusione delle attività operative di cui agli artt. 4 e 7, qualora dalla rendicontazione trasmessa dalla Società risultasse che gli importi corrisposti ai beneficiari del bando fossero inferiori alla somma liquidata dalla Regione, la differenza dovrà essere riaccreditata alla Regione.

**Articolo 6 – Durata della convenzione e divieto di cessione**

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima e ha durata fino al **30 ottobre 2023**, termine entro il quale si ritiene siano stati erogati i contributi ai beneficiari e prodotta alla Regione tutta la documentazione atta a procedere con la rendicontazione al MITE e ultimati i controlli di cui al precedente art. 4 punti 10 e 11, salvo eventuale proroga che sarà concessa dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica. E' fatta salva la conclusione degli eventuali contenziosi instaurati.

**Articolo 7 – Responsabilità ed obblighi**

- 7.1** La Società si impegna a:
- a) svolgere correttamente le attività affidate e oggetto della presente convenzione, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi approvati dalla Regione, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale, per quanto compatibile;
  - b) garantire l'accesso ai propri locali e alla documentazione relativa alla presente convenzione al competente personale della Regione ed ai soggetti dalla stessa autorizzati;
  - c) custodire i documenti relativi ai procedimenti affidati nei termini ordinariamente previsti dalla normativa regionale;
  - d) riconoscere alla Regione il diritto di acquisire gratuitamente, in qualsiasi momento, copia di tutti gli atti conservati relativi ai procedimenti affidati;
  - e) produrre alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, una relazione semestrale dell'attività svolta al fine del monitoraggio previsto dal MITE;



**ALLEGATO B**

f) predisporre la documentazione prevista dal Decreto direttoriale MATTM-CLEA 412/2020 nelle varie fasi progettuali fino alla rendicontazione a saldo.

**7.2** La Regione si impegna a fornire eventuali disposizioni operative e di chiarimento necessarie a svolgere nel modo più efficace ed efficiente possibile l'attività di cui alla presente convenzione.

**Articolo 8 – Attività di vigilanza**

La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica vigila sull'attività della Società, allo scopo di monitorare e verificare, anche tramite riscontri documentali, sia la corretta attuazione delle procedure di gestione e controllo adottate dalla stessa, sia il permanere delle condizioni relative alla capacità di assolvere alle attività assegnate, nonché il rispetto delle disposizioni contenute nella presente convenzione.

**Articolo 9 – Corrispettivo e modalità di pagamento**

**9.1** Per le attività di cui all'articolo 4, la Regione riconosce alla Società il corrispettivo di € 119.950,40 comprensivo di ogni onere a titolo di compenso finalizzato alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse allocate al capitolo 100051 "Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, d.lgs. 31/03/1998, n.112 – L.R. 21/01/2000, n.3)" del bilancio regionale 2022.

**9.2** Il corrispettivo sarà liquidato in tre tranches:

- la prima pari al 50% ( € 59.975,20) alla sottoscrizione della presente convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto, comprensivo di IVA 22% split payment;
- la seconda pari al 20% (€ 23.990,08) successivamente all'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse formalizzata con atto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto, comprensivo di IVA 22% split payment e di un report esplicativo delle singole attività svolte e dei correlati risultati raggiunti;
- la terza (€ 35.985,12) a conclusione delle attività su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto comprensivo di IVA 22% split payment e di un report finale esplicativo delle singole attività svolte e dei correlati risultati raggiunti. Quest'ultima potrà essere suscettibile di riduzione in proporzione delle eventuali minori spese sostenute in relazione all'effettiva adesione degli utenti all'iniziativa.

**Articolo 10 – Inadempimento e risoluzione**

**10.1** In caso di gravi inadempienze della Società o per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, la Regione si riserva la facoltà di revocare tutte le attività affidate mediante risoluzione immediata del rapporto come previsto dall'art. 1456 c.c. senza che Veneto Innovazione nulla possa vantare.

**10.2** È compito della Regione definire con i provvedimenti di risoluzione e revoca del presente rapporto le modalità per assicurare nei confronti dei soggetti terzi (beneficiari) il regolare svolgimento del procedimento ove la pendenza dei termini lo consenta.

**10.3** Le cause di forza maggiore sollevano la Società da qualsiasi responsabilità purché la Società ne dia tempestiva notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata.

Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti della Società nel caso di ritardi dovuti alla Regione o inadempimenti derivanti dal mancato trasferimento delle risorse finanziarie da parte della stessa che incidano sul corretto svolgimento del progetto, in ragione della presente convenzione, ovvero ne impediscano la conclusione.



**ALLEGATO B****Articolo 11 - Riservatezza dei dati personali delle Parti**

- 11.1** Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 nonché del D.Lgs. n. 196/2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
- 11.2** Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
- 11.3** Le parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai propri eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

**Art. 12 - Ruoli delle parti in ordine al trattamento dei dati personali.**

- 12.1** Nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione la Giunta regionale è titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti.
- 12.2** La Società Veneto Innovazione S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art 28 del Regolamento UE 2016/976 (GDPR), assume il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali trattati nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente Convenzione con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione.
- 12.3** Il Responsabile si impegna a garantire il rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR nonché adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR. Il responsabile si impegna altresì a custodire, in particolare, i documenti contenenti eventuali dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.
- Il Responsabile si impegna altresì a:
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
  - non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi dalla presente Convenzione e/o necessari per l'adempimento della stessa.
  - tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del GDPR;
  - non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
  - informare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione allo stesso Direttore di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
  - adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.
- 12.4** Il trattamento avrà durata pari alla durata della Convenzione tra le parti, Amministrazione regionale e Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a



## ALLEGATO B

completamento dell'incarico.

- 12.5** All'atto di cessazione delle operazioni di trattamento il Responsabile del trattamento dovrà restituire tutti i dati personali dei soggetti richiedenti alla Regione Veneto, in formato cartaceo o digitalizzato "machine readable", e provvedere ad eliminare definitivamente dai propri sistemi informativi e dai propri archivi cartacei i dati medesimi, dandone conferma per iscritto all'Amministrazione regionale, fermi restando gli eventuali obblighi di conservazione dei documenti per il tempo previsto dalla legge.

### Articolo 13 – Tracciabilità dei flussi

Ai fini di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione:

- a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
- b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto;
- c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

### Articolo 14 – Disposizioni generali

Per quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile e le ulteriori eventuali disposizioni di settore compatibili.

### Articolo 15 – Controversie

Per la composizione bonaria di eventuali controversie relative all'attuazione degli accordi di cui alla presente convenzione, le parti convengono di nominare una commissione composta di tre membri, uno dei quali designato dalla Regione, uno designato dalla Società, il terzo con funzione di Presidente, designato di comune accordo tra Regione e Società o, in mancanza di accordo, secondo le norme del codice di procedura civile.

### Articolo 16 – Registrazione e imposta di bollo

- 16.1** La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.
- 16.2** La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.
- 16.3** La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo a carico della Società, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii., che viene assolta in modo virtuale (*autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Venezia - Ufficio territoriale di Venezia*).





**ALLEGATO B**

**Articolo 17 - Comunicazioni**

Ogni comunicazione connessa all'esecuzione della presente convenzione dovrà esser inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

- Per la Regione: Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – Calle Priuli – Cannaregio 99 – cap. 30121 30121 Venezia pec: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)
- Per Veneto Innovazione S.p.A. - Via Ca' Marcello 67/D - cap 30172 Mestre-Venezia pec: [amministrazione@pec.venetoinnovazione.it](mailto:amministrazione@pec.venetoinnovazione.it)

Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono a tutti gli effetti.

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Direzione Ambiente e  
Transizione Ecologica

.....

Per Veneto Innovazione S.p.A.

L'Amministratore Unico

.....

